

Esperti CAI (qualifica)	Presidente Regionale Tutela Ambiente Montano Giuseppina LIMONGELLI, Componente Commissione Centrale CAI TAM NUNZIA BEVILACQUA, Presidente sezione CAI Bari ORTAM Gennaro MINERVA, ORTAM CAI Giuseppe LABELLARTE
Altri soggetti partner del progetto	Nessuno
Obiettivi formativi specifici	Il progetto vuole concorrere, insieme a tutte le attività didattiche curricolari, a promuovere il pieno sviluppo della persona, cercando con ogni mezzo di migliorare la qualità del sistema di insegnamento-apprendimento, attraverso la conoscenza del Sentiero Italia CAI: una linea che unisce.
Attività previste	Laboratoriali basate sul cooperative learning con: <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di brevi testi creativi • Ricerca-azione Attraverso la partecipazione attiva si verificheranno e valuteranno: <ul style="list-style-type: none"> • La scoperta di un modo diverso di fare scuola • La ricaduta efficace sulla ordinaria attività didattica • Il recupero alla vita scolastica di alunni svantaggiati
Tempi di realizzazione Luoghi di svolgimento	Tempi di realizzazione (in aula, in ambiente): quattro ore in aula (il 29 settembre) Luoghi prescelti: Auditorium del plesso Foscolo e Auditorium del plesso Lomanto
Uscite effettuate	<ul style="list-style-type: none"> • Uscita in ambiente Giornata del 2 OTTOBRE 2023, nella settimana del Sentiero Italia CAI per la Scuola. Si precisa che per la preparazione degli alunni sono state utilizzate anche alcune giornate di settembre 2023. • Itinerari percorsi Sentiero Italia R10 da Bosco Finizio ai piedi di Castel del Monte A/R - 4 Km; durata n. 4 ore, sosta compresa.
Produzioni finali	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Produzione di materiali informativi su un percorso naturalistico; ✓ Eventuale partecipazione al concorso nazionale SICAI.
Conoscenze acquisite	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lavorare in sinergia per promuovere e sostenere azioni di sensibilizzazione e di Cittadinanza Attiva; ✓ Rafforzare sia l'identità dei singoli, sia l'appartenenza al nostro contesto socio-culturale; ✓ Riscoprire e recuperare la memoria storica, di ciò che rimane, della civiltà agro-pastorale; ✓ Conoscere per salvaguardare la nostra realtà paesaggistica unica e irripetibile, all'interno del Parco Nazionale Rurale dell'Alta Murgia.
Competenze acquisite	COMPETENZE TRASVERSALI: <ul style="list-style-type: none"> • Saper attribuire un senso alle proprie emozioni e alla loro espressione; • Saper discrimina le proprie sensazioni di agio/disagio; • Saper riconoscere i modi con cui le emozioni si manifestano (viso, gestualità, tono della voce);

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Saper esprimere verbalmente emozioni e sentimenti.• Conoscere le regole dell'ascolto e degli scambi comunicativi;• Partecipare a scambi comunicativi con coetanei e adulti;• Formulare messaggi semplici, chiari in azioni di Cittadinanza Attiva;• Raccontare una storia rispettando il criterio della successione cronologica; |
|--|--|

CONVENZIONE 29/05/2023

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "UNA GIORNATA NEL PARCO" - A.S. 2023/24 -

TRA

L'Istituto Comprensivo Foscolo-Lomanto, con sede legale in Canosa di Puglia, Via Santa Lucia n. 36, c.f. 90091160722, d'ora in poi denominato Istituto, rappresentato dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Nadia Giovanna LANDOLFI.

E

La Sezione del Club Alpino Italiano di BARI, con sede legale in Bari, Via Volpe n. 6, C.F. 93014720721, d'ora in poi denominata Sezione, rappresentata da MINERVA GENNARO

Premesso che

- nel corso dell'anno scolastico 2023/24 l'Istituto intende attivare forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali e con Enti del Terzo Settore già impegnati nella promozione della cittadinanza attiva, per l'insegnamento del secondo nucleo tematico dell'Educazione civica, in modo da integrare efficacemente l'offerta formativa con approfondimenti in materia di Educazione ambientale ed Educazione alla sostenibilità, tramite apporti derivanti da esperienze dirette, anche extrascolastiche;
- il Club Alpino Italiano partecipa ad ASVIS, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile ed ha accumulato, fin dalla sua costituzione, notevole esperienza in materia di ambiente montano, tutela e conservazione, volontariato attivo;
- il Club Alpino Italiano è un Ente Pubblico non economico che esplica le sue finalità statutarie sul territorio anche attraverso le proprie Sezioni e che la Sezione CAI di Bari, alla quale viene delegata l'attuazione del Progetto, tramite propri soci esperti conoscitori delle componenti dell'ambiente, con particolare riferimento a quello montano, nonché delle strategie utili alla sua tutela e conservazione, è disponibile a supportare unità didattiche dedicate alla sostenibilità.

Considerato che

- la scuola è il luogo di elezione per attivare progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale;
- sono aspetti determinanti dei processi educativi il legame con il territorio, la ricchezza interculturale, il dialogo, l'osservazione quotidiana, la dimensione interdisciplinare e la possibilità di costruire percorsi cognitivi mirati;
- la scuola può sostenere – alla luce dell'Agenda 2030 – la sensibilizzazione dei giovani verso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, attivando un percorso di esplorazione emotiva e culturale ed acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, dell'avvicinamento all'ambiente naturale, della conoscenza del valore del patrimonio naturale e della sua protezione;
- è indispensabile sviluppare un'adeguata sensibilità sui temi del benessere personale e collettivo, sull'adozione di corretti stili di vita, sulla lotta ai cambiamenti climatici per costruire, entro l'anno 2030, società inclusive, giuste e pacifiche;
- attraverso i temi dell'Educazione ambientale, della sostenibilità, del patrimonio culturale, della cittadinanza globale è possibile stimolare, nelle giovani generazioni, la consapevolezza del quotidiano esser parte di una comunità, locale e globale;
- l'Educazione ambientale è considerata come un impegno ed una opportunità che coinvolge tutti gli attori sociali, chiamati a diversi livelli e con competenze differenziate a definire obiettivi, strategie, azioni per attività integrate di informazione, educazione e formazione in grado di riflettersi sulla qualità ambientale e sulla nostra società nel suo sviluppo;
- l'Educazione ambientale orientata allo sviluppo sostenibile diventa educazione permanente e globale che comporta la sensibilizzazione dei giovani, la ricerca, l'osservazione, lo studio per sviluppare conoscenze, valori, azioni, ovvero una educazione che forma alla cittadinanza attiva e alla responsabilità civile;
- dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento dell'Educazione civica è obbligatorio con estensione trasversale a tutte le materie e in tutti i gradi scolastici, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado;
- il curriculum dell'Educazione civica, secondo le Linee Guida, si esplica in almeno 33 ore annuali e che il secondo nucleo tematico comprende lo Sviluppo Sostenibile e l'Educazione ambientale, secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, inclusi la conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio e dei beni comuni, l'Educazione alla salute e ai modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone;
- con il Decreto n. 9/2021 il Ministero dell'Istruzione ha reso note le Modalità attuative per la realizzazione di collaborazioni scuola – territorio per esperienze extrascolastiche di cittadinanza attiva e che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica può essere integrato con esperienze extrascolastiche realizzate con altri soggetti istituzionali e con Enti del Terzo settore già impegnati nella promozione della cittadinanza attiva;
- ogni scuola potrà avvalersi di partenariati con gli enti del Terzo Settore, di comprovata e riconosciuta esperienza, secondo le modalità diffuse dal Ministero.

Considerato che

l'attività del Club Alpino Italiano è finalizzata all'attuazione di iniziative che, come obiettivo educativo di fondo, portano i giovani a conoscere il valore dell'ambiente e della biodiversità, a comprendere l'importanza di vivere un corretto rapporto di armonia con il mondo naturale e a pensare forme d'impegno personale per la sua difesa e conservazione.

Ritenuto che

- la realizzazione di attività di Educazione ambientale in ambito scolastico ed extrascolastico, con eventuali opportunità a carattere interdisciplinare, possa favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica e, più in generale, del disagio giovanile;

- l'aspetto formativo dell'Educazione ambientale, qualora opportunamente strutturata ed articolata in adeguati percorsi di apprendimento, risulta in grado di:
 - concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali
 - favorire lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi
 - costituire un prezioso supporto alla didattica, con attività mirate al coinvolgimento delle scolaresche, al pieno inserimento e alla reale integrazione degli alunni diversamente abili;

Esaminato

il progetto "Una giornata nel Parco" presentato dalla Sezione CAI di Bari, nel quale sono dettagliatamente illustrate le varie fasi della proposta formativa, sono specificati gli obiettivi educativi e didattici, è precisato il percorso ipotizzato per raggiungere tali obiettivi e sono indicati gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione;

Vista

la delibera con cui il Collegio dei Docenti, in data **29/06/2023** ed il Consiglio di Circolo (od'Istituto), in data **30/06/2023**, hanno approvato la realizzazione di tale progetto, inserendolo nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. Le parti intendono realizzare il Progetto "Una Giornata nel Parco" con l'intento di perseguire i seguenti **obiettivi:**

- rafforzare e innovare la didattica della **sostenibilità ambientale**, integrando nei percorsi educativi competenze curricolari, conoscenza del territorio e promozione di cambiamenti negli stili di vita;
- aumentare la conoscenza e la consapevolezza di ragazzi e ragazze sull'importanza della sostenibilità ambientale nella quotidianità;
- stimolare ragazze e ragazzi a portare il proprio contributo attivo nella costruzione di una società più consapevole e sostenibile;
- fornire gli strumenti per una partecipazione attiva alla tutela dell'ambiente, riconoscendo il loro ruolo di protagonisti della transizione ecologica.

2. A tal fine costituiscono un apposito **Gruppo di Progetto**, composto da:

a) Insegnanti referenti/impegnati nel Progetto: docente referente Tiziana LENOCI; docenti impegnati: Antonella NAPOLITANO, Lucia MUSCARITOLO, Giusi FORINA, Nunzia LEONE.

b) Presidente e soci esperti della Sezione CAI di BARI: Gennaro MINERVA, Nunzia BEVILACQUA, Giuseppina LIMONGELLI, Giuseppe LABELLARTE.

3. Il Gruppo di progetto ha il compito di pianificare in maniera coordinata e condivisa lo svolgimento di esperienze formative in materia di educazione ambientale e sostenibilità che, in genere, devono prevedere:

1. fase di preparazione degli alunni (in aula);
2. fase di realizzazione delle esperienze di approccio all'ambiente naturale in area protetta
3. fase di elaborazione e produzione (in aula)

4. Nell'ambito del progetto, alla Sezione CAI di BARI viene affidato il compito di operare nell'Istituzione Scolastica "**Istituto Comprensivo Foscolo-Lomanto**" di CANOSA di PUGLIA, (BT) con i sotto elencati soci esperti incaricati della realizzazione del progetto stesso, che perciò affiancheranno gli insegnanti di classe in attività d'aula (orario curricolare) e/o attività in ambiente (attività extra-curricolari):

- MINERVA Gennaro;
- BEVILACQUA Nunzia;
- LIMONGELLI Giuseppina;
- LABELLARTE Giuseppe



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Bari "Dino Punzi"

Via Giuseppe Volpe, 6 – BARI

www.caibari.it

339.1165799



Lunedì 02 ottobre 2023

Una giornata nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, da Bosco Finizio a Castel del Monte Sentiero Italia R10

Organizzatori: CCTAM Nunzia Bevilacqua (329 3137594)-ORTAM Rino Minerva (339 1165799).

Partenza: ore 09:00 del 02 ottobre 2023

Ritrovo: ore 9:00 all'incrocio per San Magno Km 21 della S.S. 234.

Percorso di avvicinamento: Raggiungere Minervino Murge da Canosa di Puglia percorrendo la R6 sino alla villa comunale "Faro", da lì si proseguirà direzione Castel del Monte, bivio San Magno - Montegrosso.

Grado difficoltà: T

Tempo complessivo di percorrenza dell'escursione: 3 h circa.

Dislivello totale in salita: circa 150 mt.

Lunghezza totale: 3 Km circa.



Descrizione itinerario: All'ingresso del Bosco Finizio, si attraversa la pineta impiantata negli anni 80, un'area di circa 235 ettari, caratterizzata da larghi sentieri e vegetazione bassa e spontanea, seguendo la carrareccia dell'Acquedotto Pugliese. Uscendo si costeggiano campi, pascoli murgiani contornati da muretti a secco, dichiarati patrimonio dell'umanità, casette di pietra dette "casaredde", piccoli rifugi dei pastori transumanti e masserie fortificate, circondate da imponenti mura con sulla sommità le chianche "taglia lupo". Tutte queste costruzioni, rigorosamente

innalzate con la tecnica a secco, rappresentano importanti esempi di architettura rurale, come l'antica Masseria Finizio Tannoia,

un bell'esempio di sistema integrato formato dalla residenza fortificata. Il luogo è un notevole esempio di pseudo steppa murgiana. Dalla masseria si ritorna al punto di partenza e in pullman si prosegue fino alle pendici della collina sulla quale

campeggia Castel del Monte, l'unico castello federiciano ancora intatto e dal parcheggio dei bus si prosegue su un breve sentiero in salita e si giunge al suo cospetto.

Castel del Monte

è una fortezza del XIII secolo fatta costruire dall'imperatore del Sacro Romano Impero Federico II nell'altopiano delle Murge occidentali in Puglia 540 metri s.l.m.



Nel 1996 è stato inserito nell'elenco dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO.

Attrezzatura di base consigliata: zainetto, scarpe comode, mantella per la pioggia, borraccia, giacca a vento, cappellino, cibo al sacco.



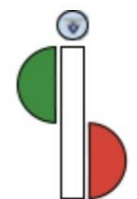
CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Bari "Dino Punzi"

Via Giuseppe Volpe, 6 – BARI

www.caibari.it

339.1165799



“Conoscenza e frequentazione del SICAI in ambito scolastico – Settimana del Sentiero Italia CAI per la Scuola”

Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Bosco Finizio Castel del Monte Sentiero Italia R10

Progetto Interdisciplinare integrato: “Una giornata nel Parco”

Fase A

Presentazione in aula settimana del SICAI per la scuola italiana rivolta agli alunni delle classi quarte di scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo “Foscolo-Lomanto” di Canosa di Puglia (BT)

Plesso Foscolo



Plesso Lomanto



RUOLO, COMPITI E TEMI DELL'OPERATORE CAI ORTAM per una frequentazione consapevole, alla scoperta e conoscenza del territorio e delle sue peculiarità, attraverso linee guida comportamentali e di autoregolamentazione di un territorio, al fine di favorire un legame con il territorio e la crescita di un senso di appartenenza che porti alla tutela dell'ambiente e alla prevenzione di situazioni di degrado con conseguente perdita di biodiversità.



Narrazione di un racconto ecologico sull'importanza di un Parco Nazionale per il territorio.

Laboratorio espressivo-teatrale con interazione diretta tra alunni e Operatori TAM, acquisizione della tecnica dell'improvvisazione teatrale





Fase B

Esperienza/contatto (in ambiente su un tratto del SICAI)

Escursione per la lettura del "territorio-testo" come evoluzione del processo di antropizzazione è finalizzato a valorizzare il tratto R10 del SENTIERO ITALIA di notevole importanza sia storica che geomorfologica, che va da bosco Finizio, con i suoi esempi di architettura rurale a Castel del Monte, patrimonio dell'umanità dell'UNESCO.

Arrivo dei circa n. 200 Alunni e delle loro Docenti





Dall'ingresso del Bosco Finizio, si attraversa la pineta impiantata negli anni 80, un'area di circa 235 ettari, percorrendo larghi sentieri si pone l'attenzione sulla vegetazione bassa e



spontanea, seguendo la carrareccia dell'Acquedotto Pugliese. Uscendo si costeggiano campi, pascoli murgiani contornati da muretti a secco, dichiarati patrimonio dell'umanità, casette di pietra dette "casaredde", piccoli rifugi dei pastori transumanti e masserie fortificate, circondate da imponenti mura con sulla sommità le chianche "taglia lupo". Tutte queste costruzioni, rigorosamente innalzate con la tecnica a

secco, rappresentano importanti esempi di architettura rurale, come l'antica Masseria Finizio Tannoia, un bell'esempio di sistema integrato formato dalla residenza fortificata. Il luogo è un notevole esempio di pseudo steppa murgiana.



Osservazione del Castel del Monte



Fase C

Rielaborazione (in aula/laboratorio) Narrazioni, riflessioni e rappresentazioni grafico-pittoriche

Barcolina e Marco antiparco

Barcolina e Marco antiparco sono due bambini intelligenti.

Barcolina ama la natura e i parchi mentre Marco antiparco ama palazzi e fabbriche.

Litigano spesso perché Marco antiparco crede che i parchi sono inutili e per farogli cambiare idea Barcolina lo porta a fare una passeggiata nel bosco fuori città.

Appena arrivati Marco antiparco dice: "che spreco di spazio, chissà cosa si può costruire qui."

Barcolina gli risponde: "Marco rilassati e

respira l'aria pulita".

Marco antiparco comincia ad arrabbiarsi perché le scarpe e i pantaloni suoi sono sperchi di erba e terra.

Barcolina è felice di stare nella natura.

Passeggiando arrivano in un punto dove guardano un bellissimo panorama.

Marco antiparco rimane stupito di quello che vede e Barcolina gli dice: "sediamoci qui e facciamo merenda".

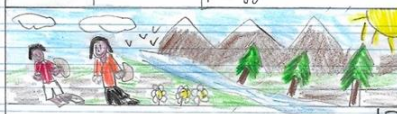
Mentre fanno merenda Barcolina a Marco gli dice: "hai visto quanto è bella la natura?" e

Marco gli risponde: "hai ragione, quello

che dici è giusto, dobbiamo fare di tutto per conservare questo posto nel modo migliore!"



Marco pensa ai palazzi
Barcolina pensa la natura passeggiando nel bosco



Barcolina e Marco fanno merenda

ricatti Alessio 3'E



Un giorno Marco Antiferco, recai di rose
e ricidi che nel parco che circonda
la sua casa c'era una ragazza che si chiamava
Parolina, che stava creando un parco meraviglioso
con tanti alberi, aiuole, fiori e stava mettendo
anche delle giostre per i bambini: scivoli,
altalene e giostre giranti.



Venerdì 2 ottobre siamo andati in
gita con la mia classe e la maestra
al bosco Jimizio che si trova vicino
a Castel del Monte. Lì siamo incamminati
lì per fare una bella passeggiata ed
un certo punto ci siamo seduti per
terra ^{la} maestra Nunzia ci ha raccontato
una storia.

Abbiamo fatto la conoscenza di una
pianta che si chiama ferula.

Abbiamo fatto merenda e ci siamo
rimessi in cammino per tornare all'
autobus per il ritorno a casa.

È stata una bella esperienza che
spero di poter ripetere perché

stare nella natura è bellissimo.

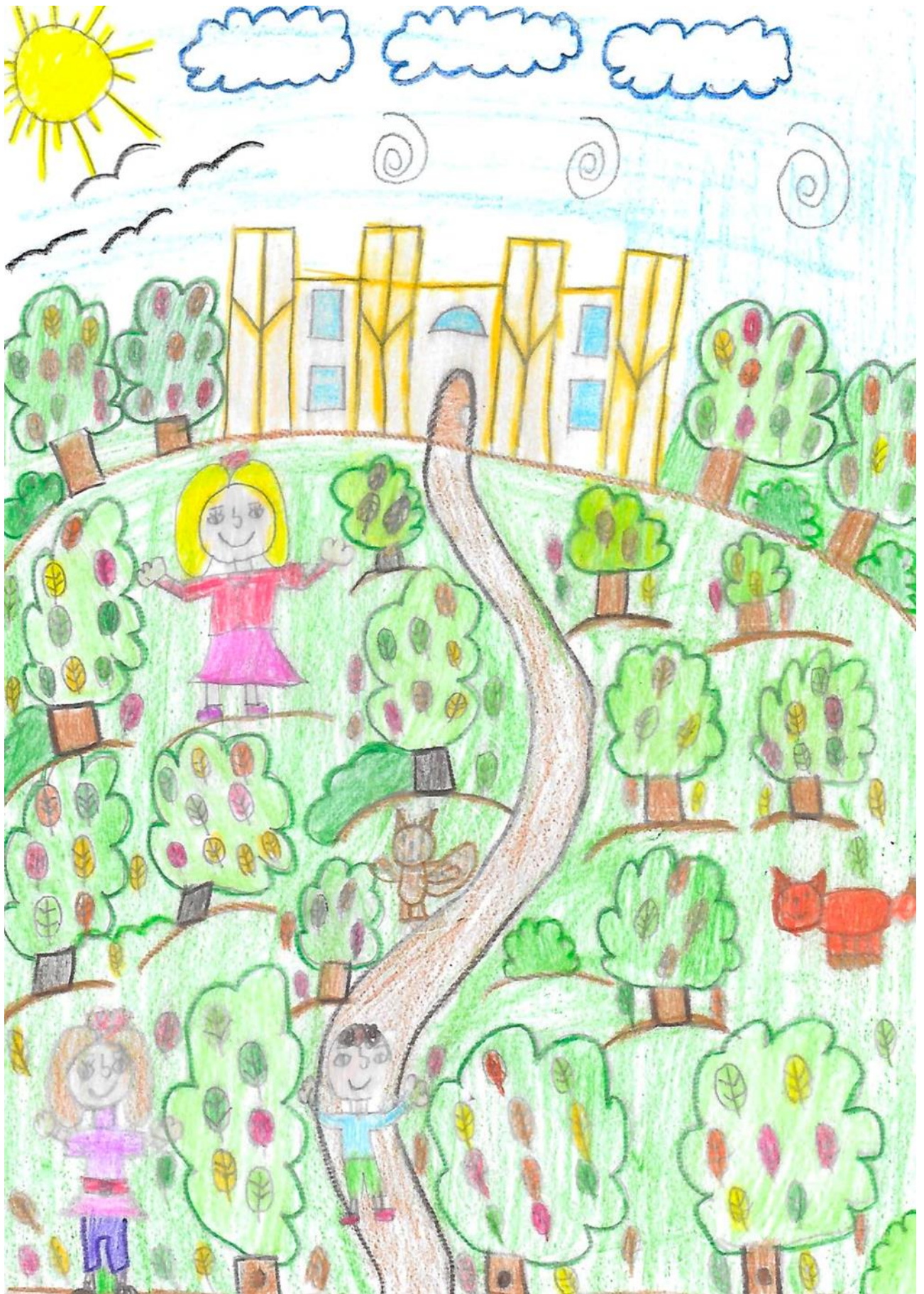


Bosco Finizio.
 Risposta
 Il giorno 2 ottobre con la mia classe ci siamo
 recati al bosco Finizio dove abbiamo avuto
 la possibilità di fare una bellissima passeggiata
 e quindi avere un contatto diretto con la natura.
 A me è piaciuto moltissimo, perché la natura
 essa mi trasmette tanta pace e serenità.
 Non abbiamo incontrato degli animali ma
 io gli adoro follemente in quanto per me loro
 sono gli amici fedeli dell'uomo, infatti io ho
 una cagnolina e lei oltre ad essere la mia
 compagna è la mia amica.

Isoto

Con i miei compagni di classe e le maestre sono andato a fare una visita al bosco Isoto. È tenuto pulito e fare una lunga passeggiata e abbiamo visto alberi particolari, delle casette in pietra dove i pastori ~~so~~ facevano la ricotta con latte di pecora e dei muretti a secco con i tagli bassi cioè delle lancia per non scavalcare. Mi è piaciuto tanto stare lì respirare e aria pulita. Per me la natura è molto importante perché ed è il nostro habitat, ^{ci dà} ossigeno e frutti. Da natura si rispetta, gli alberi non si tagliano i fiori non si strappano le piante non si calpestano.

Io con la natura ho un buon rapporto perché cerco di stare, semplicemente a non maltrattarla, non la sporco con i rifiuti. La natura si rispetta perché è di tutti!



L'uscita didattica presso il Bosco Finizio che abbiamo effettuato il 2 ottobre: "Una giornata al Parco" con il CAI di Bari è stata un'esperienza emozionante.

All'ombra di Castel del Monte abbiamo osservato una natura incontaminata. Questo ci ha permesso di conoscere meglio il nostro territorio. L'antica masseria ci ha portati indietro nel tempo e ripensare alla transumanza. È stato bello immergerci nella natura, un bene di tutti da custodire e rispettare sempre.